IL POPOLO ROMA

ANNO XXX — N. 42. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 12 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nuova sessione.

Ci parrebbe un perditempo discutere se il Ministero abbia fatto bene o male a chiudere la sessione. Al pubblico non fa nè caldo, nè freddo.

D'altra parte noi preferiamo sessioni brevi, all'inglese, con programmma limitato, in guisa che vi sia almeno la probabilità di esaurirlo e non quei pasticci di maccaroni che contengono di tutto un po' e che pesano sullo stomaco soltanto al vederli.

E' vero che le sessioni brevi obbligano troppo spesso l'intervento personale del Capo dello Stato per l'inaugurazione e al rinnovamento degli uffizi presidenziali; ma giacchè si parla sempre di correnti nuove e di moderniti, si potrebbe anche ricorrere qualche volta al metodo dei Messaggi e riservare la inaugurazione reale per le circostanze speciali, nella stessa guisa che si potrebbero, con voto della Camera, su proposta del Presidente del Consiglio, confermare in blocco gli uffizi di presidenza.

In quanto ai progetti di legge già preparati e che cadono con la chiusura di sessione, l'inconveniente è presto rimediato riprendendo quelli che il Governo intende mantenere allo stato in cui erano, come si è praticato più di una volta.

Ma vengiamo al buono. Quale sarà il programma della nuova sessione?

Finora se ne sa nulla. Si sono tenuti vari Consigli di ministri, nei quali, così almeno si è fatto annunziare, si sarebbe discusso dei nuovi lavori parlamentari, ma di positivo e schemi di progetti concreti, se ne conoscono due soltanto: quello per l'acquedotto pugliese e l'altro per la municipalizzazione dei servizi.

Stando alle formali dichiarazioni fatte al Parlamento nell'ultimo periodo dal Presidente del Consiglio, si dovrebbero presentare varii progetti notevoli di opere pubbliche, tra cui, oltre l'acquedotto e la direttissima, la soluzione delle ferrovie complementari, il porto di Genova ed altre; tantochè, se si tien conto dei bilanci per l'esercizio prossimo e di alcune proposte, per le quali si sono impegnati altri Ministri, basterebbe questo per la nuova sessione.

Ma non pare che il ministero voglia limitarsi a sì poca cosa e difatti, oltre ai progetti di legislazione sociale, contratti agrari ecc. si è accennato con insistenza a nuove riforme tributarie e specialmente ad una diminuzione nel prezzo del sale, cui si farebbe fronte con la nuova tassa complementare-globale-progressiva.

Dicono a giustificazione che la propose lo stesso on. Sonnino nel suo controprogetto, al quale poi rinunciò, per l'abolizione del dazio sui farinacei; ma la paposta Sonnino, del resto molto discutibile anch'essa, era una parte integrante di una riforma organica nei tributi locali, che aveva per effetto di sostituire con la nuova tassa gli aggravi fiscali proposti, compensando in altri rami.

Il Ministero, invece, dopo gli aggravi applicati, verrebbe ora ad aggiungere la nuova imposta, assolutamente intollerabile in un paese dove le tasse, cui verrebbe sovraposta questa nuova, sono spinte alla più alta pressione.

Noi non sappiamo se il Ministero insisterà in questo proposito, o meglio in questo sproposito; ma, senza essere figli di profeti, crediamo di non errare prevedendo che, date le condizioni in cui si trova il paese e specialmente la proprietà, dopo le ultime tasse sugli affari e successioni, dopo le nuove o maggiori imposte locali per saldare la perdita nei dazi di consumo, il Parlamento pianterà le colonne d'Ercole contro una politica finanziaria così rovinosa.

E' vero che finora i proventi dell'Erario hanno dato risultati superiori all'aspettazione; ma con le nuove spese, cui si andrà incontro, coi due problemi, ferroviario e commerciale che incombono, colla paralisi che già si fa sentire nelle nuove iniziative, basterà un buon raccolto di grano (Dio lo voglesse) per scompaginare una situazione finanziaria, frutto di enormi sacrifizi.

Ad ogni modo, da oggi al 20 poco manca e sapremo presto a che attenerci.

Politica e Diplomazia

Parigi, 11. — Il *Figaro* ha da Londra che il vescovo abissino, che si trova al Cairo, assicura che Menelik non ha intenzione neppur questl'anno di recarsi in Europa, mentre altri affermano il contrario.

Berlino, 11, ore 14.20 — Secondo notizie da Nuova York sullo stato del figlio del Presidente Roosevelt, l'infiammazione si è estesa anche al polmone destro.

La temperatura è molto alta, il polso migliora, il respiro è tendissimo. Il malato è in sentimenti, ma debolissimo.

Il Presidente sta in permanenza al capezzale del figlio.

Tra Berlino e Washington si tratta per l'aggiornamento del viaggio del principe Enrico.

Londra, 11, ore 12.20 — Nel discorso che terrà venerdì presidio, Lord Rosebery spiegherà il programma del ventuno Ministero.

(S) **Londra**, 11. — Il Re Edoardo tenne oggi nel palazzo di Sahut-James il suo primo ricevimento.

Il Re giunse a palazzo prima di mezzogiorno, circondato da una brillante scorta di *Life-Guards*.

La folla acclamò il Re lungo tutto il percorso.

Al ricevimento parteciparono numerosi invitati fra i quali parecchi ministri e molti deputati.

(S) **Atene**, 11 — Il progetto del bilancio presentato alla Camera dei Rappresentanti prevede un credito per ristabilire la legazione ellenica a Roma.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 11. — Il generale Lord Kitchener telegrafa che le perdite dei boeri nella settimana scorsa ascesero a 69 morti, 17 feriti e 574 prigionieri; 57 si sottomisero. I boeri perdettero pure 680 fucili.

I boeri si impadronirono, fra Beaufort e Trasesburg, di 60 furgoni, i quali erano scortati da 100 soldati inglesi di fanteria e da 60 di cavalleria; ne ritennero 12 e bruciarono gli altri. La colonna Cradde li respinse.

Gli inglesi ebbero in tale scontro 2 ufficiali e 11 soldati morti e 48 feriti. I boeri ebbero 24 morti e 47 feriti.

I boeri attaccarono di nottetempo un distaccamento della colonna Boran, presso Calvinia. Gli inglesi ebbero 3 ufficiali e 7 soldati morti e 17 feriti.

La colonna Vandenop sorprese, l'8 corrente, due *laagers*, uccidendo due boeri, ferendone 3 e facendone prigionieri 33. Il comandante boero Podgieter riuscì a fuggire.

(S) **Londra**, 11 — Il *Times* ha da Johannesburg in data 18 gennaio una corrispondenza che fornisce schiarimenti sulla situazione della Colonia del Capo.

Nelle regioni occidentali i boeri armati sono da due a tremila; nel distretto montuoso di Langeberg, a 110 miglia da Kimberley, i boeri avrebbero fondato una nuova repubblica. Si sono stabiliti in questo Distretto in numero considerevole; seminano i campi e raccolgono a loro agio. Stando le condizioni del suolo saranno necessari seri sforzi per sloggiarli.

Le risorse di cui dispone il governo in uomini ed in denaro non sono sufficienti a produrre una seria impressione nelle vaste regioni ad occidente della ferrovia.

Fa decisa di costruire una linea di *block house* di otto 300 miglia, da Victoria-West a Calvinia e di la fino al mare.

Questo progetto lascierà ai boeri una vasta distesa di terreno a nord ed a ovest di questa linea, che non cercano spogliata alla ferrovia non costituirà una vera barriera effettiva.

Il corr. dice che egli non fa riflessioni pessimiste, ma desidera che la nazione si renda esatto conto della vastità del piano da eseguire e della necessità di fare i maggiori sforzi per riuscirvi od almeno ridurne le proporzioni durante il prossimo inverno dell'Africa meridionale.

La lettera termina dichiarando che la Colonia è incapace pel momento di costituire un *Self government* come quello del Transvaal, essendo la metà del territorio estremamente turbato ed oltre la metà della popolazione ostinata simpatizzando coi fautori di disordini.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 11 — *Parlamento* — Il ministro Brodrick ai Comuni e il sottosegr. delle Colonie al Pari, annunziano lo sgombro delle truppe inglesi da Wei-Hai-Wei, che sarà trasformata in un sanatorio militare.

Nessuno che Wei Hai-Wei sarà restituita alla Cina, oppure ceduta ad altre Potenze.

(S) **Londra**, 11 — *Camera dei Comuni* — Il ministro della guerra, Brodrick, dichiara che la guarnigione di Wei-Hai-Wei si comporrà di un reggimento cinese e di un distaccamento del genio, in totale 1100 uomini.

Brodrick, interrogato, dice che la signora Dewet si trova in un campo di concentrazione nel Natal.

Si riprende quindi la discussione del nuovo regolamento della Camera.

Il porto di Wei-hai-wei.

Londra, 11. — La stampa è quasi tutta favorevole all'abbandono di Wei-hai-wei come porto fortificato. (Vedi *Parlamenti esteri*).

Il *Times* ritiene che resterà un porto commerciale, sceso allo all'ingrittorra, come quello di Hong-Kong.

Il *Graphic* assicura che la decisione del Governo si è basata su considerazioni strategiche, ma dice che l'affare fu mal condotto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 11, ore 11.15 — I circoli liberali biasimano la politica di Lord Salisbury nella questione di Wei-hai-wei, accusandolo di imprevidenzi.

Si constata il contrasto tra il ritiro delle truppe e le dichiarazioni di Lord Salisbury quando fu occupato quel porto.

Si crede che il ritiro delle truppe preluda all'abbandono della colonia.

Le privative nel 1901-902

I tabacchi.

Il comm. Sandri apre la sua relazione sull'azienda dei tabacchi nell'ultimo esercizio, osservando che l'andamento di questo cespite, che parve si fosse atrofizzato nel periodo di depressione fra 1893-95 e 1897-98, in cui si ebbe un decremento complessivo di 4,691,131 lire, nei proventi, dopo quell'epoca entrò in un periodo deciso di ripresa.

Infatti nell'esercizio 1898-99 il prodotto lordo fu di L. 196,138,232, con un aumento di 8,160,671, in confronto del precedente, e questo si mantenne, quasi, sebbene fossero state aumentate di un milione nell'assestamento, e di un altro milione dalla Giunta del bilancio, furono tuttavia superate dal consuntivo per L. 2,476,948.

Un'analisi delle cause che possono avere influito a siffatto aumento, è difficile ad inserta, essendo quelle cause varie e complesse. Ma se si riflette all'indole di un'imposta di consumo affatto volutturia, come è quello dei tabacchi, si comprende che vi hanno specialmente contribuito le buone condizioni generali e principalmente quelle economiche dipendenti dalla buona annata agraria e dalla prosperità del paese nei vari rami della sua attività.

Tenendo conto della sola vendita o dell'esportazione secondo le varie qualità dei tabacchi, si ottiene il prospetto seguente:

	1898-900		1900-901	
	Chilogr.	Lire	Chilogr.	Lire
Da naso	2,537,341	16,252,358	3,489,781	15,930,849
Trinciati	5,781,910	16,564,763	5,929,804	47,700,561
Sigari	6,062,223	108,971,257	6,181,188	111,493,245
Sigarette	2,502,364	18,003,675	4,008,812	30,107,238
Polv. insett.	20,560	8,297	14,210	6,395
Esteri	45,634	1,096,852	40,222	951,842
Vendita ai particolari	2,789	27,728	2,950	28,206
Esportazione	367,093	2,384,912	305,698	2,051,568
Totale	18,321,014	193,310,752	18,975,665	198,269,294

Le vendite dei tabacchi nazionali da fumo nei grandi gruppi in cui si suddividono, di trinciati, sigari e sigarette, seguono complessivamente un aumento di 5,436,418 in confronto dell'esercizio precedente.

Il più notevole di questi aumenti, è quello verificatosi nei trinciati dei quali si ebbe un maggior consumo di kg. 147,894 per L. 1,135,798. Questo fatto è davvero eccezionale se si considera che un tale prodotto si era avuta una depressione quasi continua dal '95 in poi.

Tanto più rimarchevole il fatto, in quanto il maggior consumo dei trinciati non si è ripercosso su quello di altri tabacchi da fumo, e non rappresenta quindi uno spostamento di vendita, ma un incremento reale nelle vendite, a cui evidentemente hanno contribuito le classi meno agiate, principale consumatrici di trinciati.

Anche la vendita dei sigari ha dato un sensibile aumento rappresentato da uno scarto maggiore di chilogrammi 121,965 per L. 2,521,938. Vi contribuirono principalmente i sigari toscani da 10 cent.

Un altro notevole aumento si è avuto nel consumo delle sigarette che ha superato di kg. 506,448 per lire 2,103,563 quello del 1899-900.

Il fatto non è nuovo e si deve alla moda che ha messo in voga l'uso della sigaretta non solo in Italia, ma in tutti i paesi d'Europa.

Le vendite dei tabacchi da fiuto presentano il solito fenomeno di costante decremento che si verifica da un pezzo e che nulla vale ad arrestare, perchè l'uso del *tabaccare* va scomparendo in Italia gradatamente, come dovunque o ciò per ragioni di decenza o d'igiene.

Mentre i tabacchi nazionali da fumo segnarono tutti un sensibile incremento, è continuata la diminuzione di smercio dei tabacchi esteri che scemarono di kg. 6412 per L. 145,940.

Questa diminuzione, che rispetto alla totalità dei consumi non ha importanza, ne acquista una speciale considerata in rapporto alle vendite complessive, ragguagliandosi al 13.75 per cento; e prova la preferenza che i consumatori vanno sempre più accordando ai prodotti similari nazionali.

Il consumo massimo individuale si è avuto, anche in questo esercizio, nella provincia di Venezia ove fu di kg. 1,615; ed il minimo in quella di Benevento con grammi 223, mentre nell'esercizio precedente il consumo minimo lo aveva dato Sondrio con gr. 295.

Nel complesso il consumo individuale, è aumentato di 12 grammi per abitante, essendo risultato di gr. 575 per l'infinito in confronto di grammi 563 nell'esercizio 1899-900.

Il contributo massimo individuale, è dato dalla provincia di Livorno con L. 14,09, ed il minimo da quella di Avellino con L. 2.45.

Rispetto all'esercizio precedente il contributo medio individuale, che nell'esercizio scorso era stato di 5.99 nel 1900-901 si è elevato a L. 6.04 con un aumento di 0.05.

Come corollario, riproduciamo le risultanze definitive:

Rendite generali	L.	201,476,949
Dazi d'importazione	»	150,535
Totale	L.	201,627,484
Spesa complessiva	»	48,533,405
Utile netto	L.	153,094,079

superiore di L. 4,195,868 a quello del 1899-900.

Proporzionalmente al prodotto lordo, l'utile rappresenta il 75,93 per cento, e le spese il 24,07; per cui in confronto all'esercizio precedente, in cui l'utile percentuale fu di 75,85 e le spese di 24.15. si è avuta una diminuzione di 0.08 per cento nelle spese ed un uguale aumento negli utili.

Pel suffragio universale nel Belgio

(S) **Bruxelles** 11. — Dovendosi discutere alla Camera dei Rappresentanti le proposte dei socialisti relative al suffragio universale e temendosi dimostrazioni da parte dei socialisti, sono state prese energiche misure militari nelle vicinanze della Camera, del Palazzo reale e dei Ministeri.

Un piccolo gruppo di socialisti è riuscito a rompere i cordoni della Guardia civica ed ha sfilato davanti al palazzo del Principe ereditario gridando:

Viva il suffragio universale!

I soldati hanno respinto i dimostranti ed hanno fatto sgombrare la piazza dinanzi al Palazzo.

Però contrariamente alle previsioni, la Camera non ha intrapreso nel pomeriggio la discussione del progetto e la seduta è stata tolta senza incidenti.

All'uscita dalla Camera, i deputati socialisti sono stati circondati ed acclamati dai dimostranti socialisti.

(S) **Bruxelles**, 11. — Un agente di polizia che durante le odierne dimostrazioni dei socialisti voleva impadronirsi di una bandiera rossa portata dai dimostranti è rimasto gravemente ferito. Un altro agente in Piazza Louvain è stato disarmato e leggermente ferito.

In Piazza Reale i dimostranti hanno tentato inutilmente di strappare la scialuja ad un ufficiale, il cui plotone si era impadronito di una bandiera rossa.

Un forte gruppo di dimostranti si è recato dopo la seduta della Camera dinanzi agli uffici del giornale *Le Peuple* dove Vandervelde ha arringato la folla.

ARMI ED ARMATI

I bilanci militari della Russia.

Il bilancio della guerra per il 1902 è fissato in 322,638,537 rubli pari a lire italiane 858,218,482.

In confronto dell'esercizio precedente gli stanziamenti diminuiscono di 1,387,334 rubli; ossia di L. 3,687,648.

Diminuiscono in cifra complessiva di 29 milioni di lire circa gli stanziamenti per la trasformazione delle armi portatili e per l'equipaggiamento; aumentano, invece, di circa 18 milioni di lire i crediti per la trasformazione del materiale di artiglieria da campagna.

Per una somma di quasi 40 milioni di lire (16,057,817 rubli) manca ogni indicazione speciale dell'impiego, non potendo fornirne alcun indizio la denominazione generica dei capitoli relativi:

Spese diverse,	rubli	2,755,221
Credito di riserva,	»	4,707,696
Bisogni del 1903,	»	8,595,000

Il bilancio della marina, a differenza di quello della guerra, aumenta di 4,700,000 rubli (lire 12,503,000 ed ammonta a 98,318,934 rubli, pari a L. 261,527,498.

Le costruzioni navali importano una spesa di rubli 25,637,517, presso a poco eguale a quella impostata nel bilancio precedente.

L'aumento grava quasi tutto sui capitali relativi alla manutenzione ed al miglioramento dei porti militari.

Sommando i due bilanci importano una spesa di rubli 322,955,521 pari a L. 1,119,745,980.

Nei riguardi dell'entrata e della spesa generale dell'impero si hanno i seguenti rapporti:

Spesa generale	rubli	1,946,571,976
Entrata generale	»	1,802,594,482
Disavanzo rubli		143,987,494

ossia le spese militari stanno:

Al'entrata generale nella ragione del 23.26 a 100.

Alla spesa generale nella ragione del 21,62 a 100.

L'esercito tedesco

Durante l'anno fiscale 1902-903 l'esercito tedesco costituirà:

a) 8 nuovi reparti di mitragliatrici da campagna, portandone così il numero totale a 13.

Ogni reparto comprende 1 capitano, 3 ufficiali subalterni, 77 uomini di truppa, dei quali 12 sottufficiali, 54 cavalli da tiro e da sella.

b) 10 compagnie di artiglieria a piedi;

c) 1 squadrone di cacciatori a cavallo, portando a 482 il numero degli squadroni di cavalleria, onde dispone l'esercito;

d) 1 comando di distretto;

Questa ultima misura tecnica superiore, che ha lo scopo di seguire i progressi tecnici moderni, che maggiormente interessano la condotta della guerra, generalizzando le cognizioni tecniche generali e quelle speciali per gli ufficiali addetti a servizi speciali.

comprenderà tre corsi della durata di un anno ciascuno. Vi saranno annualmente chiamati 100 ufficiali delle varie armi, dei quali 50 soli continueranno a seguire il secondo e il terzo corso.

La ferma biennale.

Il generale Lamiraux prevede nella *France militaire* che entro il 1903 diventerà un fatto compiuto in Francia e se ne dovole, perchè l'esercito francese non è preparato a questa riforma, la quale dovrebbe essere preceduta da una serie di leggi sui quadri e sulle rafferme, che assicurino un buono e sufficiente reclutamento di sottufficiali e creino un importante nucleo di raffermati, destinato a mantenere nei corpi la tradizione militare.

Anche in Austria-Ungheria la questione della riduzione della ferma è all'ordine del giorno ed il *Pester Lloyd* la tratta in una serie di articoli nei quali dimostra i difetti della ripartizione attuale di reclutamento, che lascia con poca o quasi punta istruzione il 60 per cento del contingente annuo di leva.

Onde la necessità di aumentare la 1ª categoria e diminuire di altrettanta forza la riserva di complemento, se vuolsi avere un esercito sufficientemente preparato per la guerra.

All'aumento della 1ª categoria, ferma rimanendo la durata della ferma, si oppone la spesa; epperciò converrà ricorrere alla riduzione della ferma da 3 a 2 anni, che avrebbe il vantaggio di permettere l'aumento della 1ª categoria, senza aggravio del bilancio e senza sensibile danno dell'istruzione loro, assottigliando in pari misura la riserva di complemento, costituita di uomini poco istruiti, chè otto settimane di servizio effettivo sono troppo piccola cosa per la preparazione alla guerra.

Marina americana.

(S) **Washington** 11. — Gli Stati-Uniti cosacerranno 100 milioni di dollari alla costruzione di nuove navi da guerra e altri 10 milioni per le riparazioni necessarie alla flotta attuale.

La crisi ministeriale in Sassonia.

(S) **Dresda**, 11. — Il Re Alberto ha accettato le dimissioni presentate dal Ministro delle finanze, W. von Watzdorf, ma non ha accettato quelle presentate dagli altri Ministri ed ha incaricato il Ministro della giustizia, dott. W. Rüger, di assumere l'*interim* delle finanze.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	15 gennaio 902	29 gennaio 902
Monetà metallica L.	366,806,000 —	367,001,000 —
Cambiali estere . »	85,200,000 —	86,385,000 —
Biglietti di Stato di altri ist. e assuoc. »	21,026,000 —	25,407,000 —
Portafoglio e anticip. »	268,242,000 —	265,442,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	57,000,000 —	72,000,000 —
Fondi pubblici. . . »	191,419,000 —	192,050,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	234,745,000 —	234,750,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	296,000 —	451,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	858,241,000 —	844,353,000 —
Debiti a vista . . . »	85,656,000 —	97,321,000 —
Id. a scad. (e fruttif.) »	109,616,000 —	110,001,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . »	1,726,000 —	1,994,000 —

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 11. — Dispacci da Tangeri annunziano che le truppe imperiali si avanzano rapidamente contro i Kabili e i Beni-Messara.

I ribelli desiderano di ottenere il perdono del Sultano. Questi però ha dichiarato di non ammettere discussioni sulle condizioni dell'accordo prima che vengano consegnati, vivi o morti, i due ragazzi spagnuoli prigionieri.

Il Museo nazionale di Napoli

Il *direttivo* tentato dal signor Pais voleva essere abile; e invece, anche nel direttivo, ci apre pirandiale la *gaucherie* paisiana. Stiamo sempre al petit *puidis* che grecamente suona «marmocchio!»

Io sarò un archeofobo — ha detto il Pais — ma i miei predecessori erano *canonisti*. E dinanzi al bel gesto *l'Avanti!* inforca l'asino e parte in guerra col *Capitani* e coi *Cianchettini* — a proteggere il *divino Ettore* che a Napoli si batte contro i camorristi, e che a Roma se la batte di santa ragione col *bellente Achille*.

Dal momento che il signor Pais ha innalzate cattedra di morale negli angiporti pompejani, noi accettiamo la sfida, e discutiamo.

+

Io domandavo ieri: « Chi era commissario regio al Liceo Cirillo di Napoli, quando fu data la licenza al figlio del Sindaco Summonte? » Il lettore vuole una risposta, ed io sun qui a servirlo. La *Reale Commissione d'inchiesta per Napoli* ci dà la storia documentata del Liceo Cirillo — di quel Liceo che il Regio Commissario straordinario sospese, perchè focolare non mai spento d'infezione morale, perchè *asilo di tutte le irregolarità*. La Relazione Saredo consacra alla storia il nome del Regio Commissario, alla cui presenza furono perpetrate porcherie sociali. E quel nome glorioso spetta al moralista Ettore Pais. « Allo scrutinio finale, presente il Regio Commissario (professor Pais), il prof. Freda insiston per l'esclusione dall'esame del candidato Trombaccia, il meno meritevole di indulgenza, chè per 45 lezioni di storia naturale era stato assente a 34; ma a nulla giovò la opposizione del Regio Commissario, e prevalse il numero sulla ragione, onde l'insegnante abbandonavasi la sala della deputazione, pronunziando le parole seguenti: *Prendete pure gli alunni, ma perdete il professore!*

Non è privo d'interesse sapere che il giovane Trombaccia è figlio di un capo sezione del Municipio di Napoli, il quale è, a quanto dicesi, compare dell'ex sindaco Summonte. » Così la Relazione Saredo, vol. I, pag. 392.

Dal compare Trombaccia passiamo al compare Summonte. Gli inquisitori del Ministero di pubblica istruzione — Pietro Civazza, Pietro Milanesi, Albino Zenatti — illustrano con ampiezza epica la ferma licenza *regata* al giovane Consalvo Summonte figlio del Sindaco, (vol. I, pagg. 395-396). Il paraninfo del comparatico — non occorre ripeterlo — fu il Regio Commissario Ettore Pais, che, al pari degli altri Regi Commissari *Civitillani*, intascava lire 30 al giorno, anzichè 15, in omaggio alla mornie summontina!

Il componimento italiano — dice la Relazione — a voler usare larghezza, non meritava più di 5 decimi... Riguardo al latino basti notare che, per svista o per ignoranza non furono valutati errori grossolani, e i 6 decimi assegnati non rispondono neppure alla lontana al merito del lavoro... Nel lavoro *erano rimasti abbastanza errori per disapprovarvi dieci volte, ed si fosse voluto fare giustizia e si fossero avuti occhi per vedere.* Per darne un saggio diremo che il famoso verso « *me galeis desnique* **Virum** *eges horruli hastis* » viene reso dal candidato « non **tremè** (questa terra) sotto gli elmi *e le lance piene di* **virtù** *e antique nobiltà*, diventa nel orecchio un « *viri d'argento* » e **nastalli di bronzo**: e queste e simili enormità sono passate come cose buone! » Avete inteso? Metalli di bronzo! E' tutta una *Bronzeide* l'epopea del chalcographe!

Il giovane Summonte fu illegalmente approvato, come era stato illegalmente ammesso agli esami di licenza liceale. Ebbene un uomo di cui si onora la scienza e la onestà napoletana mi telegrafa così:

« Il Pais fu il sostenitore della illegale ammissione e della illegale approvazione del Summonte contro il parere del prof. Freda, come risultò da speciale inchiesta ».

Il prof. Freda, voi ben sapete chi egli sia, o moralisti dell'*Avanti!* La Relazione Saredo ci dice che la camorra trovava, al Cirillo, un solo ostacolo: *nella onestà ma scarsa scienza, ingigantita dal valoroso professore Freda* (vol. I p. 403).

+

Il *Travaso* di ieri stampava:

« Il prof. Ceci ha trovato modo, nel suoi innumerevoli articoli sul Museo di Napoli, di tirare in ballo anche il *Travaso* stando il *Pungolo* che attribuiva al prof. Pais le gravi notizie da noi pubblicate, aggiungendovi di suo che, per noi, gli avversari del Pais erano l'ex direttore De Petra, il compianto Fiorelli e l'ex commissario Orsi.

Se il prof. Ceci avesse letto bene la nostra nota avrebbe veduto che in essa noi davamo soltanto delle notizie. Nient'altro.

Io non ho aggiunto nulla, o allegro *Travaso!* La storia *italiana* del Museo di Napoli incomincia col Fiorelli, continua col De Petra e col commissario Orsi, e finisce col Pais. Dunque? Dunque se il Pais accusa, egli deve proprio accusare il compianto Fiorelli, l'ex-direttore De Petra e l'ex-commissario Orsi. *Est-ce clair?*

Giulio De Petra e Paolo Orsi — due scienziati e due galantuomini — non hanno bisogno della mia difesa: come della mia difesa non abbisogna Antonio Sogliano, che all'accusatore grida: *Fuori le accuse!* Ma io ieri ho commesso una sciocchezza a danno del De Petra; e alla sciocchezza prontamente ripiaro. L'amministrazione De Petra — dice il Pais — cagionò allo Stato 80 mila lire di danno per lavori ordinati e non potuti seguire. Se questo è — io risposi ieri — il Ministero ha fatto bene ad accettare le dimissioni del poco oculato amministratore. Ora alla verità accusa il De Petra ha risposto nell' *Autodifesa* (pag. 28) così:

« Devo osservare, in rapporto all'ampliamento del Museo, che il senatore Brioschi non ebbe a condannare e disfare un fatto mio, perchè egli trovò in via di esecuzione un progetto, la cui paternità spetta ad altri. Io avevo pensato, che prolungando l'asse dell'edifizio si poteva guadagnare accendere sulla collina di S. Teresa e crearvi nuovi ambienti. Invece un artista ingegnoso ed ardito accolse l'idea di quel prolungamento ma, trascinato dalla foga di un esagerato della simmetria, propose di raddoppiare a pie' nella collina di S. Teresa l'edificio del Museo. Fu questo il progetto che fu sottoposto al tale proposta e *ordinò* l'esecuzione di un'opera, che diminuiva la luce alle sale esistenti, richiedeva il taglio di tutto un fianco del colle e dava un ampliamento economico, inferiore a quello ottenuto in gran parte al terrapieno. Questo è quanto fu giustamente riprovato e disfatto dal senatore Brioschi? »

Il danno adunque vi fu; ma la responsabilità del danno — voi lo sapete benissimo, o veritiero Pais — non risale al De Petra. L'esecuzione dell'opera era stata ordinata dall'on. Costantini. E questo riconobbe il Ministero che lasciò il direttore De Petra al suo posto.

+

Gittare il fango onorabilità di Giulio De Petra è un'opera addirittura panzana. Ed è l'opera paisiesca! Pur qualche miserabile avere abusato della bontà, del candore, della ingenuità — giungiamo pure a questo — di Giulio De Petra: ma solo un miserabile può attentare alla canizie veneranda dell'uomo venerato.

L'on. Gallo accettò le dimissioni di Giulio De Petra. Ma che disse egli mai, il Ministro, alla Camera, del De Petra, nella tornata pomeridiana del 12 dicembre 1900? L'on. Gallo disse: il comm. De Petra è un eccellente scienziato ed un *ineguerrimo* funzionario. Non è ancora nato, o signor Pais, non è ancora nato quello che potrà dire degli odierni accusatori quello che dell' accusato De Petra ha detto il Ministro Gallo.

Luigi Ceci.

Un'intervista con De Petra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 11, ore 16.30. — Il prof. De Petra, intervistato da un redattore del *Pungolo* circa il dibattito per il Museo Nazionale, dichiarò che vede in questo dibattito due cose: la critica all'opera dell'attuale direttore e le accuse che questi ritorce contro quelli che lo precedettero nell'ufficio.

Nella prima — disse — non entrò in alcun modo. Respinse, anzi, sdegnosamente, l'accusa mossagli di avere ispirato il prof. Ceci, di aver fornito a questo la materia, ecc.

Dichiarò che uscita dal riserbo soltanto per rispondere ai poteri pubblici o quando si stesse per consumare un danno irreparabile.

Riguardo alle accuse pubblicate dal *Travaso delle idee* e riconfermate ieri dal Pais disse:

« Circa quella che l'attuale direttore abbia trovato molte irregolarità nella mia amministrazione, l'accusa è campata in aria, e un'insinuazione priva di un fondamento di verità.

« Circa quella che non esista un catalogo completo degli oggetti conservati nel Museo il fatto è veramente ».

Soggiunse, però, che chiunque conosca la immensità del Museo di Napoli non si meraviglierà del fatto che non sia ancora stato catalogo le farecotte ed i depositi, poichè durante la sua gestione si inventariarono ben *cinquantamila* pezzi.

E questa incompletezza viene messa ora innanzi proprio per svalorare l'accusa assurda della sparizione di un *Gobelin* valutato a 300,000 lire. Cosa anche qui si tratta di una calunnia.

Circa le accuse circa gli appalti per i lavori degli scavi dessero lauti lucri agli appaltatori ed ai iornitori, il De Petra affermò che nessun appalto si fece mai per il Museo.

Per Pompei — disse — curava la fornitura una persona insospettabile.

« Si attacchi la persona e le prove dell'onesta batteranno. »

Circa l'accusa dell'acquisto di argenti che sarebbe stato fatto dalla direzione a prezzi superiori al valore artistico degli oggetti, affermò che quando si trattò di opere d'arte l'apprezzo non ha valore fisso.

Ed aggiunse che i prezzi sono oggidì più alti a cagione del mercato americano, il quale, incettando a prezzi fortissimi aumenta il valore degli oggetti: e che l'apprezzo è, inoltre, giustificato dal fatto che « il venditore sarebbe felicissimo di riavere l'argento ».

A proposito della voce della scomparsa di un arazzo il De Petra dichiarò:

- Quando capii gli arazzi di Del Vasto il Generale venne ad osservarli. Questi mi chiese se vi ne fossero degli altri: ed io gli risposi che vi n'era un altro solo, conservato nel deposito. E gli lo feci vedere mentre l'impiegato Lembo prendeva alla custodia di tre chiavi del deposito accennava al modo irriverente in cui quell'opera prezzava era tenuta.

- Questi particolari rimasti nella memoria del Gentile diedero corpo ad un altro arazzo diverso da quello veduto da lui: ed il Gentile andato, nell'anno decorso, tornò al Museo pretendeva di trovarlo!

- Gli impiegati che si succederono nel Museo alternano unanimi che vi fu sempre un solo *Gobelins*.

- Inviato dal ministro a testimoniare scrissi ciò che ora dico e gli schiarimenti furono esaurienti, tanto che la cosa non ebbe seguito.

- La questione risorge ora: ma con tattica offensiva, a scopo di difesa ».

L'onorevole Cocco-Ortu, egli si fosse dimesso per ragioni amministrative il De Petra risponde:

- Mentre si aspettava lo svolgimento della inchiesta, il ministro, non curandosi di aspettare che quella fosse finita, nei riguardi di ufficio, avrebbe al Senato a giustificarmi e mi diede licenziare, come avvenne dopo il Cecì.

- Fu allora che commenti e voci si elevarono al ministro la mia volontà di licenziarmi, perchè egli non avesse a dispensarmi *per ragioni di salute* ».

Circa l'accusa di aver fottato via inutilmente 80.000 lire per l'ampliamento del Museo osservò:

- Il sen. Boselli non ebbe a ordinarmene se a disfare il fatto mio.

- Io trovai in via d'esecuzione quel progetto la cui paternità spetta ad altri.

- Io dissi ciò che mi Sottosegretario di Stato aveva voluto. Così tra il fare e il disfare si buttarono via 80.000 lire. Mi non per mia colpa! non per mia colpa! ».

Atti del Governo

La Gazz. Uff. dell'11 corr. contiene:

Camera dei Deputati: Avviso — R. D. col quale la Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai è autorizzata ad esercitare assicurazioni popolari di rendite vitalizie.

R. D. contenente la Convenzione tra l'Italia e la Repubblica Argentina per la reciproca esecuzione delle lettere rogatorie e dei giudicati — R. D. che proroga il termine assegnato alla Commissione incaricata dell'esame delle vigenti disposizioni ferroviarie per prenderne la propria Relazione.

Ref. e R. D. autorizzante un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Tesoro — R. D. che approva il Regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa a favore della Camera di commercio ed arti di Novara — Disposizioni fatte nel personale dipendente dalle Corte dei Conti — Elenco dei Comuni Silosterati.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 11, ore 16.5 — *(corsari)* — *Necrologio* — L'ing. Giuseppe Bertodo, cinquantenne, capo del servizio dei materiale della Mediterranea, e professore delle macchine termiche nel Museo Industriale, è morto stamane per apoplessia fulminante mentre si trovava nell'ufficio.

Genova 11, ore 16.55. *(Alibi)*. — *Suicidio*. Il sig. Luigi Da Pelo, cinquantenne, ricco speditoniere, si è ucciso stamane con un colpo di rivoltella nella bocca. La causa: una malattia incurabile.

— *Disgrazia accidentale*. Nella casa di Nervi, presso Ventimiglia, si rinvenne ieri sera il cadavere di certo Lazzarelli impiegato ferroviario. Si crede che si tratti di una disgrazia. Il Lazzarelli lascia moglie e sei figli.

— *Il cameriere* non s'è manifestato per le vie; molta folla, ma nessuna manchiera. Le rappresentazioni furono sono state sfrattate.

Napoli. 11 ore 17.15 — *Il comizio* indetto tra i ferrovieri di Cancelleria non s'è fatto più perchè Italia stabilita fu chiusa per ordine superiore. Per tuttavia molti si riunirono in un locale e telegrafarono al comitato di Milano, deferendo al movimento dei colleghi e abbandonarli solidali.

Livorno. 11 ore 18.5. *(Sebo)* — *Suicidio*. Marie Sante, cinquantenne, s'è ucciso sulla bocca della sagola nel camposanto della Misericordia sparandosi un colpo di rivoltella dentro l'orecchio destro. Lascia otto figli.

Genova. 11, ore 17.30. — *Per l'affare Cassibile*. — L'avv. Rizzoni, che fu giudice istruttore a Messina ed ora è giudice del Tribunale di Genova, è stato interrogato — per incarico del giudice istruttore di Messina — sui fatti che diedero origine al processo Cassibile.

— *Si fovra a Genova*, proveniente da Atene, il dott. Grillo, il quale visiterà i principali stanziori per i tubercolosi dell'Italia, della Germania, della Francia e della Svizzera, per compilare poi il progetto di un sanatorio da impiantarsi in Grecia, ove i tubercolosi sono il 27 per cento.

I fondi per l'importante vertebbero forniti da un gruppo di capitalisti napoletani.

— ore 19. — *Un delitto sventato*. Dalle acque del Lemmo fu tratta, feriti gravemente alla tempia destra, una fanciulla vestenne di nome Angiolina Briano. Due uomini a lei sconosciuti le avevano tentato violenza poi l'avevano precipitata nel torrente. Il caso è assai grave.

Una Polizia ha arrestato un individuo sospetto.

Milano. 11, ore 19. — *Un concorso* è stato indetto dal Comune: quello di un « Antologia per le scuole festive superiori. Premio: lire 1000 e vincitore avrà 300 lire di premio e la proprietà del libro. Il termine utile per la presentazione dei manoscritti scade il 31 luglio.

Catania, 11, ore 22. — *(Nino)* — *Disordini per Carnevale* — Oggi, sinonimo il resto dei coriandoli provocava delle chiassate, intervenne la forza eseguendo varii arresti. Le fischiatissimo il ritorno degli arrestati, rivolt contro gli agenti prendendoli a sassate, gli agenti bonchè feriti resistettero.

L'appuntato Judica esplose quattro colpi di revolver per dare l'allarme; non ebbe la prontezza di colpire alla fronte il quindicenne Toto Giovanni. Questi in condotto all'ospedale ed operatagli la craniotomia ed estratti i proiettile, fu dichiarato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

Intanto la folla osserva si abbandonava a violenze. Il carro del Carnevale fu incendiato, vennero distrutti i palchi dei pubblici *Festivals*, rotti i fanali e le invetriate del teatro Bellini.

Le autorità politiche e di pubblica sicurezza e i carabinieri tentarono di scioglierle la dimostrazione, ma la folla resistette alle intimazioni, proseguendo nelle sassaiuole.

Così rimasero feriti il delegato Messina, un tenente e due carabinieri e sette guardie di P. S.

Stasera furono chiusi i pubblici ritrovi e proibiti gli spettacoli.

La violenta dimostrazione, durata cinque ore, fu finalmente sciolta coll'intervento della truppa.

Si lamentano 25 feriti, di cui 3 gravemente.

L'appuntato Judica fu arrestato.

Si temono ulteriori disordini. Vennero chiesti rinforzi. La città è allarmata.

Un nuovo telefono senza fili.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pisa 11, ore 11.10. *(Stampacce)*. — Gli elettricisti Carazzi e Della Santa, pisani, hanno ideato un telefono senza fili, usufruendo della terra come conduttore. Gli esperimenti hanno data finora risultati più che soddisfacenti. Gli inventori hanno chiesto il brevetto al Governo.

Una crisi a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 11, ore 19.10. — La Commissione amministrativa per il nuovo palazzo della Borsa (che costò L. 1.900.000), è in crisi.

Il pres. Mariani l'aveva convocata per richiederle il parere per un mutuo di circa 800.000 lire con la Cassa di risparmio, per sopperire al *deficit* della Società. Improvvisamente il Consiglio amministrativo si dimise e in modo irrevocabile.

La Società rimane così in un bell'imbroglio.

Si osserva generalmente che il Consiglio non doveva andarsene senza aver giustificato davanti agli azionisti il mandato ricevuto.

La R. Accademia Veterinaria di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 11 ore 17.25 — (corsari). La R. Accademia Veterinaria decise, in seguito al silenzio del ministro Baccelli di ordinare esperimenti ufficiali, di fare esperimenti di controllo sul di lui metodo di cura dell'afta epizootica, servendosi del siero di somme raccolte per sottoscrizioni tra i veterinari.

Deliberò poi di mantenere vivo l'agitazione contro il progetto di Polizia Veterinaria.

La Squadra Oceanica.

(S) **Spezia.** 11. — Gli ufficiali della Squadra Oceanica offrirono stamane una colazione all'ammiraglio Candiani all'*Hôtel della Croce di Malta*.

L'ammiraglio Candiani, commosso, ringraziò dell'attestato di simpatia datagli dagli ufficiali.

A nome di questi rispose, ringraziando il comandante Manzarelli.

Quindi l'ammiraglio Candiani e gli ufficiali si fecero fotografare in gruppo nel giardino.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 11. — Ieri furono caricati in questo porto 1257 tonn. di cui 400 di carbone per i piroscafi e 857 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 212, sei quali 91 per imbarco.

Dalle Marche.

Porto San Giorgio. 11. — Ier l'altro fu qui inaugurata una succursale della Banca di San Benedetto del Tronto.

Intervennero il deputato on. Faloni, il conte Romani sindaco di Fermo, il comm. Monti pres. del Consiglio provinciale e rappresentante la Prefettura, il cav. Del Bello, il cav. Ferani dir. della succursale B. Italia Ascoli, il cav. Busi direttore della Cassa di risparmio di Ascoli ed altri invitati. Aderirono il dir. del Banco di Napoli di Ascoli, il presidente della Banca agricola di Benedetto, la Banca operaia di Fermo e la Cassa di risparmio pure di Fermo, rappr. dall'on. Faloni.

Il nostro sindaco marchi. Trevisani presentò i rappresentanti della Banca di San Benedetto in persona del presidente vivente di San Giorgio, del cons. Nocchi *Lemar* e del direttore sig. Stoppani Pietrantonio. Salutati gli intervenuti trattenne con molta competenza e dati studiati il movimento commerciale del paese.

Il discorso inaugurale fu detto dal sig. Stoppani, che svolse due punti: benefici della Banca cooperativa e la Cooperativa scuola di educazione civile e morale. Molti applausi.

Indue il cav. Bosi ricevè la storia della Banca di San Benedetto dalla sua fondazione e fu spento un telegramma all'on. Luzzatti. Venne poscia offerto agli intervenuti un rinfresco, seguito da un banchetto di 60 coperti, al quale parti applauditissime l'on. Gerolamo Fabiani.

Nel pomeriggio furono visitati gli stabilimenti Gianfrini, Cimarelli, Farini, Olivieri, e così si chiuse la lieta giornata.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 11. — *(corsari)*. Le trattative per comporre lo sciopero delle tessitrici della ditta Cassano e Ingresso di Porino sono fallite. L'opificio è stato chiuso. Così parecchie centinaia di operai sono costretti al riposo.

Ferrara. 10 — La Commissione arbitrale sulle vertenze agrarie di Portomaggiore riunitasi oggi nella Prefettura, ha deciso che il patto abbia nel suo complesso carattere provvisorio, stabilendo che la Commissione di conciliazione della percentuale della mietitura del frumento, per la quale s'è deciso il 10 1/2 soltanto e fino al 1902 per riguardo al progettato patto unico per la provincia.

Como. 10. — Continuando lo sciopero degli apprezzebbiatori tutte le fabbriche di seta sono chiuse. Gli operai dimostrarono come ottimo un sorgiuto.

Vicenza. 10. — I coltivatori di tabacco che trasformarono a Carpanè sono rifiutarsi calmi, sperando nei provvedimenti del Governo. Il ministro per le finanze ha mandato sul luogo una commissione per riconoscere le cause del malcontento. Gli affitti e i magazzini di Carpanè sono chiusi.

Nella Valle Brenta si coltivano ogni anno 20 milioni di piante di tabacco.

I gazzisti di Torino.

Torino. 11, ore 10.5. — (corsare). Anche oggi le domande di riammissione in servizio sono state scarsissime. La fuga dei gazzisti prosegue all'estero del stesso rifiutando di ritornare alle officine. Gli rimpiovere di non aver cercato di tagliare le cause del dissidio.

La Camera del lavoro ha votato un ordine del giorno in cui riconferma gli scioperanti a resistere finchè le Società non cedano.

L'Unione Generale degli esercenti ha approvato ad unanimità un ordine del giorno in cui deplora le gravi conseguenze di questo sciopero ingiustificato, inopportuno ed intempestivo e plaude al contegno energico delle autorità amministrative.

Torino, 11, ore 22.15. — (corsare) — La domanda degli gazzisti scioperanti per la riammissione in servizio furono fino a stasera una sessantina. Alcuni di questi protestano energicamente contro i sobillatori, altri si offrono di ritirare dalle officine.

Stasera una Commissione di scioperanti fu ricevuta dal Prefetto. Questi notò la situazione della vertenza esporre difficilissima; promise di interpellare giovedì i direttori delle due Società per conoscere le loro intenzioni in presso circa gli scioperanti.

Il Prefetto pubblicherà un Comizio pubblico in favore dei gazzisti indetto per il pomeriggio di oggi.

La Questura, temendo che tale pubblicazione causasse qualche dimostrazione pubblica, ordinò un servizio straordinario di sorveglianza nei pressi del Municipio e in altri luoghi. Però nulla accadde.

La Camera del lavoro votò un altro ordine del giorno con cui si protesta contro la proibizione del Comizio, si approva la convocazione di tutte le Leghe di resistenza aderenti alla Camera e si conferma che l'assemblea generale, che verrà convocata prossimamente prenderà energiche deliberazioni per la tutela dei lavoratori.

L'Unione liberale monarchica ha ricevuto da molti cittadini somme di denaro da distribuirsi come premio ai gazzisti lavoranti.

Un'operazione difficile.

Parigi, 11. — Il dott. Doyen, che eseguì l'operazione per separare le due bambine italiane, ha constatato il tutto curioso che la bambina, che ispirava più inquietudine, si mostra più forte dell'altra: ed alcune che egli spera si sopravviverà.

(S) **Parigi**, 11. — Lo stato delle piccole sorelle italiane continua ad essere soddisfacente. I timori in seguito all'operazione sono scomparsi.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Una tomba micenea a Cuma.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli 11, ore 17.25. — Nei recenti scavi eseguiti a Cuma e cura del conte Maglione si rinvenne una tomba a cupola la quale attesta una civiltà anteriore allo stabilimento della colonia greca.

È una tomba micenea, alta otto metri, costruita con blocchi tufacei regolari messi opposti a sesto, con piccole nicchie sovrastanti al cornicione e corredate di iscrizioni.

È questa la prima tomba dal genere scoperta in quella necropoli.

L'iconografia di Giuliano l'apostata.

Si è parlato molto in questi ultimi tempi dei ritratti dell'imperatore Giuliano e gli archeologi si sono chiesti se le statue che si dicono di Giuliano rappresentino realmente i tratti e la fisonomia di quest'uomo strano, che nell'agonia del romanzo impera sognava di natizare, contra il cristianesimo, gli altari del paganesimo e che la critica storica odierna, in seguito al libro di Gustavo Negri e al romanzo « Il tramonto degli Dei » del russo Merezkhowski ha ripreso in discussione.

Due di queste statue sono a Parigi, una al Museo del Louvre, l'altra a quello di Cluny; una terza è sulla facciata principale della cattedrale di Ascenza, in Puglia.

Il sig. Babelon, conservatore della Bibliotheca Nationale di Parigi, ha fatto giorno trovato per caso, in una vendita di antichità, un anello d'oro in cui è incastonata una sardonica (pietra preziosa) incisa, rappresentante il busto dell'imp. Giuliano. Pescendola a confronto con le monete di Giuliano, il Babelon ha trovato una somiglianza perfetta fra la figura incisa e il ritratto dell'apostata, quando, come si ricorda nel Cesari-Giuliano, si fece crescere la barba.

Consolidatissimo ormai questo ritrovo e per conti le monete di Giuliano, il Babelon è arrivato a stabilire per ogni conio le varie trasformazioni dell'effigie imperiale durante i cinque anni di regno, in guisa da poter verità tutto ciò che dalla sua imberbe fino a quando nel disonore del 361, Giuliano cacciò dal palazzo il barbiere, scandalizzato dal suo lusso e dalla sua stranezza e cominciò a farsi crescere la barba, che al quale momento omise si vede più lunga, fino all'ultima monete, battuta poco prima della fatale spedizione contro i Parti nel giugno del 363.

Confortandole le monete e i testi letterari il Babelon dimostra che le statue del Louvre e di Cluny rappresentano realmente l'imperatore Giuliano prima che fosse ritrattito della dignità cesarea e che il busto di Ascenza è invece un busto d'Adriano, alquanto scimpiato per le seculari intemperie, adattato probabilmente a San Pietro per ornare la facciata di quella cattedrale.

Un grave incendio.

(S) **Bruxelles**, 11. — E' scoppiato improvvisamente un violento incendio nell'importante fabbrica di bottoni Nelun a Koelberg.

Le fiamme, spinte dal vento, invasero tutti i fabbricati. Inutile un turbine di neve ha impedito di recare soccorsi.

Duecento operai sono privi di lavoro.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Globe Theatre di Londra si è rappresentato un nuovo dramma di L. N. Parker e Boyle Lawrence: *Il talismi di Achille*.

L'intreccio è assai complicato, ma in complesso è questo. Lord Lascelles per case interessate una lettera del Rajah di Balkistan al Cancelliere dell'Impero russo, principe Korawski, in cui il Rajah invita l'esercito russo a marciare sull'India attraverso il suo territorio, che è il talismi. Lord Lascelles ruba la lettera.

Egli spedisce il suo segretario al Vicerè delle Indie per avvertirlo, ma il dispaccio è rubato; e Lascelles, si reca a portare a sua volta per la frontiera. Ma il principe Korawski ha fatto arrestare.

Allora la fidanzata di Lascelles promette di sposare il principe purchè lo liberi e spedisca il dispaccio a destinazione.

E così vi è una gara di doppiscioltismo fra il principe e la fanciulla poichè il primo acconsente al patto che implica la sua rovina e l'altra mantiene la sua promessa di sposarlo quantunque ami Lascelles.

Fortunatamente, mentre lo sposo sta per entrare nella camera nuziale, viene un *attaco* dello Czar che lo destituisce e lo esilia in Siberia.

Il principe si avvelena insieme ad un'altra fanciulla da lui tradita, e così l'inglese si salva e Lascelles, contento del suo operato, può sposare la donna che ama.

Il dramma è stato applaudito vivamente e si capisce, trattandosi di pubblico inglese!

— Buon esito ebbe a Napoli, al Sannazzaro, la *parodia* di A. Testoni, *Quel sior so cha...* un lavoretto leggiero, ma « pieno di sfumature significatissime che ricordano le scene più salaci di certe birichine commedie francesi ». Chi ne scrive così è R. Bracco: non è un egiziia, ma è così.

Il nodo della favola è questo. Una ingenua signora, volendo sapere perchè il marito sia freddo con lei, ingiura da lui che le manca *quel non so che* che hanno di certe donne più esperte sanno trattenere gli uomini. E il motivo di *Mia moglie non ha chic*, insomma. E anche la signora, come l'eroina di questa *pochade*, sente il bisogno di trovare una signora esperta di *non so che*, dalla quale si reca non un cugino, finito e intrapprendente: proprio lo stesso cugino di *Mia moglie* [illegible] Napoli. E naturalmente *non so che* vuol dire poi di scene tragiche, e poi il perdono; e tutto finisce bene.

Molti applausi: ma poca originalità.

— **Lirica** — Il maestro Massenet assisterà alle prove della sua nuova opera: *La jongleur de Notre Dame*, che si prepara per il teatro di Montecarlo.

— Il *Mefistofele* Boito è stata esumata l'opera in un atto *Maitre Wolfram*, colla quale il maestro Eraesto Rever esordì nel 1854.

Il libretto, che si aggira sugli amori di un organista tedesco con una fanciulla, che però già promessa ad un'ufficiale, è parso un po'troppo antiquato; ma la musica è giudicata ancora, fresca e graziosa, e tale da fare fin d'allora presagire i successi dell'autore di *Sigurd* e di *Salvatello*.

— **Arte** — A Londra ha avuto luogo una vendita all'asta di vecchi ritratti a mezza tinta, di cui i più importanti erano riprodizioni di quadri di sir Joshua Reynolds.

Ecco alcuni prezzi: *Mrs Abington* di Elisabeth Farnham 86 ghinee; la *Duchessa di Cumberland* di Worsop 315; *Miss Ambton* di Jacobe 45; *Mrs Bocaue* e *Mrs Crewe* di J. Marchi 63.

Inoltre *Mrs Gregg* di J. Jouog da un quadro di Hoppner 50; *Lady Arteret e famiglia* di S. Gousins da un quadro di sir T. Lawrence 70; *Contessa di Gower e figlio* pure di S. Cousins da un altro quadro di T. Lawrence 155.

— In una vendita all'asta a Londra un quadro di Franz Hals, *Ritratto di gentiluomo*, ha raggiunto il prezzo circa di 3680 ghinee; *Posto di guardia*, di P. Codde, è stato aggiudicato per 420 ghinee; *Ritratto non finito di donna* di Rembrandt con tre *bambini*, di George Romney, per 310 ghinee; *Ritratto di una donna*, di Sir H. Rosburn, per 820 ghinee.

Necrologio — E' morto, quasi ottuagenario, Tomasso Sidney Cooper, il decano dei pittori inglesi, specialmente noto e stimato come paesista.

Fu operosissimo, e non v'è pinacoteca inglese che non possegga alcuno dei suoi numerosi quadri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino. 11, ore 14.35. — Da Yalta si annuncia che il prof. Bertheauer, chiamato a consulto presso l'ultimi in condizioni di salute relativamente favorevoli.

Appena partito il prof. Bertheauer, si dichiarò la polmonite ed un principio di depressione cardiaca.

Lo stato di l'ultimo desta vivo apprensioni.

A. De Gubernatis a Parigi.

(S) **Parigi**, 11. — Il Comitato della Lega franco-italiana ha offerto oggi un banchetto al prof. Angelo De Gubernatis. Presiedeva Jean Aicard.

Furono fatti parecchi brindisi, nei quali si inneggiò all'unione dell'Italia e della Francia.

Fu inviato infine un telegramma all'on. Luigi Luzzatti, ringraziandolo di aver accettato la presidenza onoraria del Comitato per le onoranze a Victor Hugo in Roma.

Sports

Caccia alla volpe. — Ecco gli ulteriori appuntamenti:

Giovedì 13 — a Canto Celle, fuori P. Maggiore
Lunedì 17 — a Monte Mario, fuori P. Trionfale
Giovedì 20 — a Ceschignoni, fuori P. S. Sebastiano
Lunedì 24 — a Magliansilla, fuori P. Cornigliegeri

Una prova automobilistica di 5000 km. — Alla fine di febbraio i giornalisti E. C. Costamagna e Edgardo Lanzoni parteranno su di una vettura-tipo Bianchi di 10 HP, guidata dal noto ex-corridore Giovanni Tommaselli, per un viaggio di 5000 km.

Itinerario prefissato: Milano — Bologna — Firenze — Roma — Napoli — Cosenza — Reggio Calabria — Messina — Palermo — Trapani — Marsala — Sciacca — Girgenti — Caltanissetta — Siracusa Catania Messina — Reggio Calabria — Cosenza — Potenza — Taranto — Brindisi — Bari — Foggia — Ancona — Rimini — Ravenna — Mestre — Treviso — Trieste — Udine — Tronto — Brescia — Milano.

Il viaggio — organizzato dalla *Gazzetta dello Sport* di Milano, sotto l'alto patronato del Touring Club Italiano e in unione col noto costruttore Edoardo Bianchi — ha per scopo la prova dimostrativa dell'automobilismo come ultima affermazione dello sport nel campo della praticità.

Esso brevemente quanto intendesi dimostrare.

La praticità dell'automobilismo come mezzo di locomozione, come resistenza meccanica, e come continuità nella velocità data un grande percorso malagevole od accidentato.

Questo scientificamente. Economicamente poi la *Gazzetta dello Sport* intende di ottenere la dimostrazione precisa del consumo massimo di un milione di forza motrice (10 e 12 cavalli e dei pneumatici, sopra un percorso di 5000 chilometri e in ragione di un minimum di 200 chilometri al giorno.

Vipsar.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale Penale di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 11, ore 18. — Nel processo per diffamazione intentato dal dep. Faria contro il giornale socialista *La Folla* il P. M. domandò che il Valera venisse condannato alla reclusione per 18 mesi e alla multa di 1100 lire e il gerente alla reclusione per 12 mesi e alla multa per 1010 lire, e che il tipografo venisse dichiarato responsabile civilmente.

La sentenza si avrà domani.

Fallimenti in Roma.

Di Genova Venanzio, cordiera, via Gaeta 48. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Rondina e Bedetti, Sindaco provvisorio avv. Mandolesi Antonino. Curatore avv. Spirito Emilio. Prima adunanza 27 corr. 30 giorni per presentare i titoli. 21 marzo chiusura verifica.

CONCORDATI - Lisani Giovanni, pollami, piazza Grimani 15. Offre il 20 per cento a rate trimestrali. 24 corrente, ore 13 adunanza dei creditori.

CURATORI CONFERMATI - Caruso avv. Giorgio, con sentenza di ieri del fallimento di D'Ottavi Giacomo, pizzicheria, piazza dei Cerchi 16.

Fagnozzi avv. Alfonso, con sentenza di ieri del fallimento di Merosi Tobia, cappelli, Subiaco.

Ascarelli rag. Pellegrino, con sentenza di ieri del fallimento di Micci Domenico, vettore, via Reggio Vittorio 18.

Il carnevale a Parigi.

(S) **Parigi**, 11. — Favorito da una splendida giornata, il carnevale riuscì oggi animatissimo. Sui *Boulevards* circolava una folla grandissima. Vi fu un gran gettito di coriandoli e di stelle filanti che in breve avvilupparono gli alberi, dando ai viali un aspetto fantastico e ridicendo gli alberi a masse multicolori.

Però, come gli anni scorsi, fu notata scarsità di maschere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 12 Febbraio 1902 — S. Gaudenzio.

Leva il Sole alle ore 7.13 m. — Tramonta alle 5.36 s.
Leva la Luna alle ore 8.57 s. — Tramonta alle 10.15 s.

L'Ave Maria comincia alle ore 6.

Quarantore. — Dal 11 al 13 Via S. Sebastianello

BOLLETTINO METEORICO.

11 Febbraio ore 14.

Europa: pressione minima di 745 luogo la costa occidentale Scandinava; massima di 764 sulla Grecia, come ieri.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Sicilia, salito altrove da 2 a 5 mm.; temperatura irregolarmente mista; piogge sparse sull'Italia centrale, sull'alto versante Adriatico e Sardegna; alcuni venti forti del 3.o quadrante.

Stamane: cielo vario sulla penisola inferiore, nuvoloso altrove; venti moderati o forti del 3.o quadrante sull'Italia centrale, deboli varii altrove; Tirreno superiore alquanto agitato.

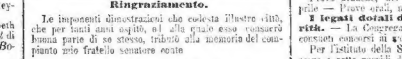
Barometro: massimo di 761 sull'Adige; minimo di 756 sul Golfo Ligure.

Probabilità; venti deboli varii sull'alta Italia, moderati altrove; cielo vario su l'Italia inferiore, alquanto nuvoloso altrove; qualche pioggia in Sardegna; Tirreno mosso e alquanto agitato.

Anagramma.

O sole innamorevoli
Ch'i Palpi ha trattie;
Sul petto degli amanti
Invitti alle crociate.

Spiegazione del Pasatempo precedente:
Istre-prete.



Ringraziamento.

Le imponenti dimostrazioni che colleta l'intere città, che per tanti anni ospitò, ed alla quale esso consacrò buona parte di se stesso, tributò alla memoria del compianto mio fratello senatore ouste

Francesco Ghiglieri

mi hanno profondamente commosso

Vorrei particolarmente a tutti esternare i sentimenti della mia profonda riconoscenza, ma mi sarebbe impossibile il farlo.

D'altra parte questi sentimenti sono così vivi che io non saprei e non voglio neppure tardare di esprimerli, e debbo limitarmi ora a farli in questo modo giornale:

Grazie mille grazie a tutti di tutto cuore.

Guergnè, 9 febbraio 1902.

Canonico Luigi Ghiglieri

Nella sciagura che la colpì per la morte del suo caro **VINCENZO PASSARELLI**, la famiglia porge i più vivi ringraziamenti a quanti si associarono al suo dolore.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia Pesaro-Urbino - 18 febbraio - Fornitura e manutenzione effetti casermaggio dei RR. Carabinieri - Anni 9 - Pres. L. 144.000.

Comune di Bolzena - 20 febbraio - Costruzione acqua potabile - Importo presunto L. 53.963.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amnin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 si ricevono Inserzioni, esclusivamente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 8207 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 4334 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il più alto monte dell'Africa.

Secondo una relazione di Harry Johnston alla R. Società geografica di Londra, il più alto monte dell'Africa non sarebbe più il Kilimandjaro, come finora avevasi, ma il famoso Ruwenzori (monti della Luna) in confine dell'Uganda fra i laghi Alberto e Alberto Edoardo, dal quale scaturiscono le sorgenti del Nilo.

Harry Johnston, dopo una ascesa faticosissima, giunse a 4420 m. e da questo punto gli parve che la vetta superasse di altri 1800 m., comechè l'altezza totale sarebbe di circa 6250 m.

A 3900 m. la neve è permanente. La salita completa del monte richiederebbe, secondo il Johnston, altrettanta esperienza e accuratezza di preparativi quanto per lo Ande e l'Himalaja.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 10. — *(Lor)*. — La perfezione d'una festa geniale è stata nuovamente registrata del ballo dei bambini dato insieme con altri avvenuti divertimenti dalla nobile associazione. - « Sacra Famiglia » - a scopo di beneficenza. Il teatro dell'Unione era straordinariamente abbellito. Ottanta *bambini* mascherati hanno cantato dei cori. La direttrice signora Anna Damiani ha avuto molte congratulazioni.

Littorio, combolo danno contribuito all'incendio.

L'incastro è stato di 5 mila lire. Vasi il conchiuso delle signore sarà una parola di lode: una sig. nominatasi cielo alla contessa Amalia Lodi Venturini pubblicherà presidentessa.

Tutte le società cittadine han dato le loro feste di ballo, rimarchevole una.

I balli del Circolo Umberto I e Viterbese sono riusciti una meravigliosa festa dell'eleganza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall' Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.4 — Minimo 9.3.

Quirinale. — Il generale Festa di Casale, già comandante la 1.a Divisione militare di Roma, ora promosso comandante il Corpo d'armata di Milano, è stato ricevuto in visita di congedo da S. M. il Re.

— Il cav. Emanuele Sarmiento, presidente della Scuola cooperativa musicale, fu ricevuto insieme alla sua signora da S. M. la Regina Elena.

In Vaticano — S.S. Petronio dei Bolognesi si celebreranno solenni funzioni in apparecchio del pontificale giubileo papale.

Vi assisteva Monsignor Grabinski con tutti i capi della Arciconfraternita dei Bolognesi.

— Oggi in tutte le chiese all'ingegno destinate, comincia anno le prediche quaresimali. In Vaticano predicherà il padre Paolo da Pieve di Cadrone.

— Ieri il Papa ricevette monsignore Vescovo di Alessandria e il predicatore apostolico padre Paolo da Pieve di Cadrone.

— Dopo che ebbero prestato giuramento nelle mani di monsignor Cappelli, vice-gerente, gli oratori sacri della quaresima, accompagnati dai parroci di Roma, furono presentati dal cardinale Respighi al Santo Padre.

Il Pontefice parlò loro un breve discorso facciando quale deve essere il dovere del loro apostolico ministero, cioè combattere l'eresia e la setta protestante.

Quindi impartì a tutti l'apostolica benedizione.

Arrivi e partenze — Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Pio Nobili, sottosegretario di Stato.

Dal Carnevale alla Quaresima. — Il Carnevale è finito: la folla nella mascherata quaresimale, è ritornata soltanto per un po' di baldoria nei leggieri del Gostanzi e dell'Adriano.

La cronaca della carnevali non ha cognita martirologio di un vero interesse. Abbastanto non ebbe — disgraziato! — neppure l'onore delle esequie.

Ed oggi entriamo nella Quaresima. Sarebbe forse il caso di domandarne l'abolizione, visto che se fu istituita per sconfiggere i peccati carnevaleschi, quali può dirsi una penitenza superflua.

La morte della principessa Potenziani. — Ieri in mezzogiorno è morta di vivere nella sua abitazione, a palazzo Ruspoli, la principessa Maria Potenziani, nata principessa Spada-Veralli.

Il trasporto funebre della salma avrà luogo nel pomeriggio di oggi.

Per l'abilitazione all'insegnamento del disegno — Conforme alle disposizioni del Regolamento, dal 14 al 28 aprile p. v. avrà luogo, in questo R. Istituto di Belle Arti, la prima sessione degli esami di conseguimento della abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

Ciascun candidato dovrà presentare, non più tardi del 15 marzo, istanza in carta da bollo alla Direzione dell'Istituto, corredata dai relativi documenti.

Detto esperimento, che avrà luogo nei primi di aprile, consisterà nello svolgimento di un componimento italiano — sulla soluzione di un problema di architettura o di geometria, non che nelle prove orali sulla storia generale civile, sulla geografia, sulle scienze naturali e sulle lingua francese, in cui ogni candidato dovrà dare prove dell'esame di licenza delle scuole tecniche, giusta i programmi vigenti per siffatto grado.

Gli esami cominceranno con le prove grafiche ed orali.

Ai candidati dichiarati idonei dopo tre prove, fra le quali non siano più di due grafiche, sarà consentito di sostenere esami di riparazione per queste prove, nella sessione di esami di ottobre.

Il Ministro della P. I., sentita la Giunta superiore di Belle Arti, potrà eccezionalmente concedere per titoli l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali a coloro i quali, a per essersi particolarmente distinti nell'arte, o per i risultati di un lungo e lodevole insegnamento, siano sicura attestazione della loro capacità ad insegnare il disegno.

Le singole prove di esame avranno luogo come appresso:

Prove grafiche, nei giorni 14, 15, 16, 18 e 19 aprile — Prove orali, nel giorno 21 aprile e seguenti.

Per l'ammissione ai pubblici concorsi di ragioneria. — La Congregazione di carità ha pubblicato i consueti concorsi ai seguenti posti.

Per l'Istituto della Pia. Annunziata 4 aperti il primo e sette sussidi del Lascito Rolli di L. 107,50 ciascuno, da assegnarsi alle zitelle povere nate nella parrocchia di S. Maria Maggiore.

I requisiti richiesti debbono essere presentati prima del 30 giugno p. v.

Un altro concorso datale di L. 200 è indetto per una giovane povera sensea, figlia di genitori sensi, domiciliata in Roma.

Al 30 giugno p. v. le concorrenti debbono aver compiuto il 16.o anno di età e non oltrepassato il 44.o.

Pel primo Posto è aperto il concorso a quattro sussidi detati di L. 125 ciascuno.

Due di queste doti però sono a nomina dei signori Conti Antamoro e due della Congregazione.

Infine pel Lascito Rolli vi sono disponibili due doti, con preferenza ai discendenti della famiglia.

La cura dell'afta epizootica — A Villa Pamphili il prof. Nonnti tenne una conferenza finale sulle esperienze da lui fatte del metodo Baccelli per la cura dell'afta in parola.

Le 22 bovine iniettate col sublimato guarirono più presto delle sei, egualmente aftese e non iniettate pel controllo. Le iniettate non dimagrirono, per poi si giorni sudando dimasi in esse il latte: quattro partorirono durante o dopo la malattia regolarmente.

Tre soltanto risentirono leggermente del mercurialismo, facilmente curato.

Dopo ciò il Nonnti si dichiarò convinto della grande efficacia della c

Beh! carnevaleschi. — Per la iniziativa privata le maschere riuscite nel carnevale sonno, mentano di essere rilevati gli spettacoli filarmonici, eseguiti dai soci del Circolo San Giacchino nella graziosa sala Giraldi a piazza Poli.

L'*Elisir d'amore*, la stupenda opera di Donizetti, ebbe una interpretazione vocale e strumentale assai lodevole, sotto la direzione del giovane maestro Rivi. La signorina Benvignati, elegantissima, dalla voce limpida ed educata ad ottimo metodo, riscosse numerosi applausi, insieme al tenore Gondiani, un vero artista, dalla voce ben coltivata, che sa applicare il canto drammatico del tenore romanzo del terz'atto. Buoni il baritono Meucucci e il basso De Petris, il quale ultimo, senza prove, ripiegò la parte del « Dottor Dulcamara. »

Alla sua direzione ed a cui, di cui fanno parte distinte signorine, mostrarono una sicurezza mirabile e brevarono più prezzi.

Decorosa la messa in scena per un teatrino privato.

In complesso una iniziativa veramente geniale, che onora il Circolo e merita bene il favore con cui è stata accolta, sia per gli scopi artistici e morali che si propone, sia per la serietà dell'organizzazione.

— Il ballo dato dal prof. E. Pichetti ieri alla Sala Umberto I riuscì splendido: intervennero circa 600 persone. Notammo molte famiglie della nostra società. Da vari bambini furono ballati il *minuetto* e la *gavotte* in costume fra grandi applausi; molti bambini indossavano ricchi costumi.

Fra le signore intervenute notammo: S. E. Malaise Mercier e le gentili sue figliuole, le contesse Celani, Brenda, Gioncarlini, Lindi, Vittori, Omodei, Graziosi; le marchesine Marana, Iacopitti, le duchessine Migliani, Spinola, madame Tiberetti Barchi, Marchini, Adolfo, Emilio Carli, Concezina Testasecca, Marro, Prola, Castelli, Positano, Bonacci, Genick, Giannini, Bornaccina Zero, Saporiti, Grigolli, Pronetti, Torre, Boggio, Perlotti, Gentili, Marini, Lutes, Calamai, Colombo, Valeri, Nannini, Borelli, Prata, Saladra, De Monte, Chimidei, Mariani, Clavarino, Parise, Stifone, Cryan, Manuini, Gennesi, Patrizii, Del Vecchio, Bondi, Gallappi, Fiori, Sanci, Mocchiutti, De Bieck

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Il racconto di Tod Lapraik.

— Neppur per sogno! — esclamò Audie — E' la storia di mio padre (buon'anima) e di Tod Lapraik, con vostra buona licenza — disse — e tenete la lingua a freno.

— Queste non sono parole da gentiluomini — disse Neil.

— Gentiluomini! — gridò — gentiluomini, voi sotici montanari!

« Se Dio vi facesse la grazia di vedervi da voi stessi tali quali come vi vedono gli altri, andereste ad appiccarvi.

Allora Neil profferì non so qual bestemmia in celtico e pose subito mano al suo coltello.

Non c'era tempo da perdere: lo afferrai di montanaro per una gamba e lo feci cadere in terra e la sua mano armata brancolò nel vuoto prima ancora ch'io mi fossi reso conto della cosa.

I suoi si precipitarono al suo soccorso, Audie ed io eravamo senz'armi: due contro tre.

Mi pareva che non avessimo scampo, quando ad un tratto Neil si mise a gridare nel suo idioma, ordinando agli altri di tenersi indietro e si sottomise a me nel modo più vigliacco consegnandomi per fino il suo coltello che io gli resi però la mattina di poi, dopo essermi fatto promettere che non ne avrebbe fatto cattivo uso.

Due cose io vidi chiare: prima che non potevo fare grande assegnamento sopra Audie, il quale si era rincantucciato contro il muro, pallido come un morto, ed Ivi era rimasto finchè tutto non si fu acquietato; la seconda che io e Neil eravamo in grande considerazione da quei montanari. i quali dovevano aver ricevuti ordini speciali per garantire la mia salvezza.

Ma se io fui poco entusiasta del coraggio di Audie, trovai però ch'egli non era punto mancante in fatto di gratitudine.

Non già ch'egli mi seccasse con ringraziamenti eccessivi; ma tutto il suo contegno verso di me si cambiò, e siccome egli continuava ad avere una gran paura dei nostri compagni, andò a finire che lui ed io restammo continuamente insieme.

Capitolo XVI — La testimonianza mancata.

Il 17 del mese che era il giorno fissato con lo avvocato Stuart io provai una vera ribellione contro il destino.

Il pensiero che egli mi stava ad aspettare alle Arni del Re e di quello che avrebbe pensato e mi avrebbe detto la prima volta che ci si fosse incontrati, mi opprimeva e mi tormentava.

La verità vera non l'avrebbe creduta nessuno e mi pareva cosa dura e crudele che dovessi esser tacciato di menzognero e di codardo, mentre avevo la coscienza di aver fatto quanto era in mio potere di fare.

Mi ripetei queste parole con una specie di amara soddisfazione e feci un esame retrospettivo del contegno da me tenuto fin lì.

Mi pareva di essermi diportato con Giacomo Stuart come si può diportare un fratello: di tutto il mio passato poteva essere orgoglioso, per cui, non era da riflettere che sul mio presente.

Non potevo traversare il mare a nuoto e nemmeno volar per aria, ma mi rimaneva sempre Audie.

Io gli avevo reso un servigio, ed egli mi voleva bene; avevo dunque una molla da fare agire su di lui; e se non altro per scarico di coscienza bisognava che facessi un altro tentativo.

Il giorno volgeva al suo termine; non si sentiva in tutto il Bass che il sussurro delle placide onde del mare che lambivano la riva; i miei quattro compagni si erano tutti appartati; i tre Macgregors erano su in alto sulla roccia e Audie con la sua Bibbia si era messo in un posto al sole tra le rovine; ed ivi lo trovai addormentato profondamente; ma appena al svegliò. io mi misi a supplicarlo non un certo fervore e gli esposi tutte le mie buone ragioni.

— Se credessi di essere utile a voi, Shaw! — diss'egli, fissandomi al di sopra dei suoi occhiali.

— E' per salvare un altro — risposi io - e perchè io possa mantenere la mia parola: che cosa può esservi di più utile che questo? Non vi ricordate più della Bibbia Audie? eppure avete il libro sulle ginocchia! *Che serve ad un uomo di conquistare anche il mondo?*

— Già — rispose lui — questa è buona per voi; ma che cosa sarà di me?

« Anch'io ho dato una parola che debbo mantenere; e voi vorreste che la vendessi per denaro!

— Audie, ho forse nominato io il denaro? — esclamai.

— Oh il nominarlo non conta nulla. — disse lui — ma si capisce lo stesso; la conclusione è questa; se devo secondare il vostro disegno, perderò il modo di guadagnermi da vivere, e allora si capisce che voi dovrete ricompensarmi: e del resto, in che cosa può consistere questo compenso, seppure ci potessi contare con certezza?

« Ma per quel che se, la cosa è tutt'altro che sicura; e se poi v'impiccano che sarà di me? No, no non è possibile. E così, andatevene. da quel buon ragazzo che siete, e lasciate Audie in pace a leggere il suo capitolo di Bibbia.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-8* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Otto e 100 linee, da ripartirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cron., cent. 80 - Sotto Cron.* (sesta 3. pagi) cent. 70.
2.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, come qui stampato. Ogni colonna contiene 7 linee. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Per chi deve cambiar casa)•(

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per l'**imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, ma che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902
dal 21 al 31 Gennaio 1902 (21ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 23
Media . . .	4760	4731	29	1012	1028	— 16
Viaggiatori . .	1.382,002 39	1.327,357 36	+ 54,645 03	53,300 32	50,915 46	+ 2,384 86
Bagagli e cani.	71,319 94	70,859 88	+ 1,060 48	1,096 11	1,086 41	+ 9 70
Merci a G. e P.ocel.	391,955 24	366,803 34	+ 25,151 90	13,753 53	12,863 95	+ 890 58
Merci a P. V.	2,061,461 33	1,969,247 28	+ 120,169 19	71,991 13	67,361 71	+ 4,629 42
TOTALE	3,906,686 90	3,723,661 45	+ 183,025 45	140,550 09	132,215 93	+ 8,334 16
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 31 Gennaio 1902*						
Viaggiatori . .	32,114,094 75	33,497,782 73	— 1,383,687 98	1,430,937 06	1,520,832 57	— 89,905 51
Bagagli e cani.	1,514,945 69	1,613,877 44	— 98,931 75	38,141 87	41,889 75	— 3,747 88
Merci a G. e P.ocel.	8,577,585 69	9,145,302 72	— 493,389 98	286,985 54	289,585 24	— 16,599 40
Merci a P. V.	43,545,833 27	41,366,946 32	+ 2,378,886 95	1,666,683 18	1,472,152 40	+ 94,530 78
TOTALE	85,752,459 39	84,523,909 21	+ 1,228,580 18	3,434,687 75	3,417,409 96	+ 17,227 79
Prodotto per chilometro.						
dalla decade. .	890 73	787 91	+ 32 82	136 72	127 99	+ 8 73
riassuntivo . .	18,015 22	17,865 97	+ 149 25	3,393 91	3,324 33	+ 69 58

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si dànno i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA, dalle 9 alle 14.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagrestia S).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Caposto Casa, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazione 720, dalle 14 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): Via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 17: dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12. 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galterie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Giulerie: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A. dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15
Farnesina: Lungara 230. dalle 9c alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Museo delle MISERI, PINACOTECA TABULARIUM
TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hy su via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata . . . . . Lire **5,25**
Per due chiamate . . . . . » **7,95**
Per quattro chiamate. . . . . » **10,70**
Per sei chiamate . . . . . » **15,95**

Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma
Telefono N. 1564

SUONERIE ELETTRICHE

Fili G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

		Fili conduttori	
Quadri	2 Numeri	L. 11.75	
	3 »	14.50	
	4 »	17.25	
	5 »	20.00	
	6 »	22.75	
	8 »	28.25	
	10 »	33.50	
	12 »	39.00	
	15 »	47.25	
	20 »	61.00	
	25 »	74.75	
	30 »	88.50	
	40 »	115.75	
	50 »	143.00	

Cordoni ad uso

Pile Leclanch	cadauna	L. 1.40	
	in batteria di 3	» 4.00	
	» 4	» 5.30	
	» 6	» 7.90	
	» 8	» 10.50	
	» 10	» 13.00	
	» 12	» 15.50	
	» 15	» 19.25	
	» 20	» 25.50	
Tasti porcellana		» 0.30	
		» 0.35	
		» 0.40	
Ricevente		» 2.45	
Cedin. 6 L.		» 2.80	
	8 »	» 3.50	
	10 »	» 4.75	
	12 »	» 6.15	
	15 »	» 8.00	

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei fazzoletti dei cavalli, manicci e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la Bolderza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Emilia, n. 70 (Palazzo Sciarra) - Telefono 8798

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogata la natura con l'acqua istantanea ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle primo. Espos. **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, restituisce ai capelli e alla barba il loro colore originario, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia *nè pelle, nè biancheria*. Si trova presso l'inventore **C. Bagagnini parrucchiere** Via dei Cerchieri, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira o n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Vere Pillole Antigottose

del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo: prova ne sono i molteplici documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antholcon**, che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT**. Si spediscono pel posta contro Vaglia 5,60 e l'Antholcon a L. 4. Spedito per pacco postale L. 5. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antholcon contro Vaglia di L. 10.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova ogni Mercoledì.*
da **Genova - Napoli - New-York** partenza da *Genova* ogni *Lunedì, da Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel **Brasile** e l'**America Centrale** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova, Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*
Linee regolari dai porti dell' **Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania, Malta, Circonvicina, ecc. ecc.**
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo.**
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**
Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze cerca occupazione presso stabilimento industriale, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Carrozze signorili e fuimenti ottimi vendonsi. Per le indicazioni dal portiere del palazzo via Uffici del Vicario 46. 127

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Appartamento di 8 camere e cucina al 4. piano in via Castelfidardo 55 due ingressi, stanza da bagno, scala di servizio, affitto L. 120. 128

A Villa Ludovisi piano mezzogiorno, terzo piano, pomerio, 2, piano nobile, appartamento singolarmente accessibile, otto camere, cucina, gas, affittasi dal LOCATARIO via San Nicola Tolentino 30. 131

Appartamento 8 camere cucina al rez de da se, splendida posizione, adattissimo uso ufficio, due ingressi scala servizio, affitto L. 150. 127

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 65

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e dello allieva. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 263

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Rimarchi referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Per allievi di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Anno II. Riapertura della massima lingua estera e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Professionale* via in Aquiro 105.

Distinta signorina da lezioni private e famiglie d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 36 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,35	23,54
Pisa.	8,18	8,30	14,50	17,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,37	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,37	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	12,—	—	20,30	—	—
Firenze-Milano . .	—	8,30	9,40	—	20,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano . .	7,15	9,—	—	11,55	18,55	—	—
Tivoli	—	9,30	—	—	—	—	—
Civitavecchia . . .	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,35	—	9,25	—	15,5	15,5	19,20
Marino-Albano. . .	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	6,45	—	—	—	—	18,3	—
Velletri-Terracina	6,44	—	11,50	16,5	19,3	—	—
Roccigliano-Viterbo	6,44	—	10,—	17,30	—	—	—
Fiumicino.	6,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,51	13,7	—	14,10	19,30	20,30
Pisa.	7,—	—	9,30	15,10	—	22,30	23,43
Torino	7,—	—	9,30	15,10	—	22,30	23,43
Milano	7,—	—	9,30	15,10	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno . .	7,15	—	14,50	—	19,44	—	—
Milano-Firenze . .	6,40	13,10	14,50	19,20	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli . .	9,—	—	—	13,35	19,3	22,10	—
Tivoli.	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia . . .	7,—	9,37	—	15,10	16,50	19,20	22,20
Frascati	7,55	9,44	9,20	16,46	—	19,10	—
Marino-Albano (v. A.)	—	9,30	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino . .	7,15	—	9,25	—	—	—	—
Terracina-Velletri .	9,30	9,56	14,30	19,27	19,44	—	—
Viterbo-Roccigliano	9,32	13,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino.	8,37	—	—	18,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8,30	9 —	9,30	11,30	13 —		
Bagni	9,36	7,—	10,13	12,36	14,6	Solo	
Tivoli a.	7,48	10,44	10,48	13,18	15,18	Sabato	
Tivoli p.	8 —	11 —	11,30	14,18	15,18		
Bagni p.	8,42	8,23	12,26	15,50	16,50		
Roma a.	7,54	9,6	12,42	17,30	18,30		

D' AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi a distinte signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto Trattative piazza in Lucina 3. Chiedonsi buone referenze. 123

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, sulla piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Vedesi anche pensione. 815

Una signora inglese avendo una bella casa posta al sole, affiterebbe camere a persone distinte (buone informazioni). Volendo con pensione, posizione centrale S. F. forma posta. 123

Piccola stanza a mezzogiorno presso distinta famiglia. Via dei Vantaggio N. 4. 129

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Farfalla Scrivendomi domenica avresti provocato spiacevoli intollerabile ultimo, giustificate tua indifferenza. Soltanto rivenda via passata discorsi nerai mio completo ravvedimento. Se disposta perdono vieni, anticipando ore. Pensoti... 129

Mammola mia perchè tali inginati rimproveri? Sai unico mio dolce pensiero, mia vita, non ho altri confanti che me lettere. Amami, sta lieta t' adoro. Scrivi GELSOMINO 129

Venerdì Se oggi pomeriggio vedrotti in solita allora pre sai due mie amie domani: Rockermont Napoli giovedì notte, bada non sera, perchè vorrebbi vederneci colà. Non vedendoci rimane invariato come finora. Vedrotti-mi? Mille arlecattissimi tanghissimi. PRIMAVERA.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

Glicerolato di ipofosfiti composto

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è rinscito molto gradito ai malati e convalescenti ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei nevrosteniti e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Vendita in Roma nella Farmacia Del Gallo, Via Poli 23. - Deposito presso G. Bonvisi e F.^ - Bologna

IL POPOLO ROMANO

Periodico Politico Quotidiano

Fondato in Roma nel 1879

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6